

La Caviglia

Zoppica, e forse si opererà. Un bel guaio per Cristiano Ronaldo, che per la stampa inglese dovrà restare al Manchester United. L'infortunio alla caviglia destra, che lo terrà fermo per 40 giorni, avrebbe convinto il Real Madrid a rinunciare al suo acquisto, per cui era pronto a sborsare 80 milioni.



F1 14,00 Gp Gran Bretagna



Tennis 15,00 Finale Uomini

IN TV

■ **9.00 Eurosport**
Volley, World Gp
■ **12.00 Eurosport 2**
Rugby, Pacific nation cup
■ **14.00 Rai Uno**
F1, Gp di Gran Bretagna
■ **15.00 Sky Sport 3**
Tennis, Wimbledon
■ **15.30 Rai Tre**
Ciclismo, Tour de France
■ **15.30 Sky Sport**
Golf, Pg europ. tour
■ **16.00 Eurosport 2**
Motocross, mondiali

■ **17.00 Sky Sport 2**
Rugby, Australia-Francia
■ **17.30 Eurosport**
Beach volley, World tour
■ **20.00 Sky Sport**
Punto Triathlon
■ **21.00 Eurosport**
Boxe
■ **22.00 Espn**
Olimpiadi 2000
■ **23.00 Sky Sport 1**
Calcio, Fa Cup
■ **0.00 Sky Sport 2**
Poker world

Valverde, una partenza alla Armstrong

Lo spagnolo si impone nella prima tappa del Tour de France. Bene Riccò, quinto

di Cosimo Cito

LEADER Non è il nome più originale, né il più comodo, da trattare con le pinze. Maneggiare con cautela quando si scrive e si parla di Alejandro Valverde. Il Tour cerca credibilità e fortuna nel 2008, ed ecco subito il nome che scotta, il nome che non va giù a

chi vede l'Astana e Contador a casa per errori passati, e Valverde qui, bello e vincente come se nulla fosse. Eppure quel Val-Piti sulla lista di Eufemiano Fuentes era il suo nickname. Come dubitarlo? E perché Ivan Basso è a casa, mentre Alejandro Valverde Belmonte è al Tour, vince la prima tappa in Bretagna e indossa, prima volta per lui, la Maglia Gialla? Il Tour de France è iniziato, signori. Prima stecca: i controlli antidoping li gestisce completamente l'Aso, la società che organizza il Tour, per conto della Federazione francese. L'Uci, che voleva una parte nella questione antidoping, non l'ha mandata giù. Squalificato il presidente della Federazione ciclistica francese, Tour nato, ma guarda un po', sotto una cattiva stella. E poi, al primo giro di roulette, ti va a uscire Valverde. La tappa è mossa, la Bretagna è bellissima, il gruppo fugge via da Brest a Plumelec con nuvoloni grigi sulla testa, attraversa paesini minuscoli. Non c'è il prologo, subito tappa in linea, volatona o volatina, nel secondo caso il favorito è uno solo: Alejandro Valverde. La salita che porta sul traguardo sconsiglia ai

Tra gli italiani, buon ottavo posto per Pippo Pozzato
13° Carrara
21° Cunego



Alejandro Valverde

velocisti di tener duro, anche se poi il gruppo arriva compatto, ma sgranatissimo. Salita leggera, ma costante, per 1400 metri. Valverde sta nascosto fino ai meno 300, Schumacher si pianta, e Kirchen, partito ai meno 500, già pregusta. Valverde salta gli avversari e si accomoda sulla linea, sembra Saronni a Goodwood tanto è superiore,

anche lì salitella e scelta perfetta dei tempi, che poi è uno solo, l'attimo. Se passa quello è andata, e prima è troppo presto. Valverde in giallo. Val-Piti in giallo, ma non diciamo forte, francesi e spagnoli potrebbero offendersi. Sembra l'anno buono della Spagna, certi anni nascono così. Contador, poi i monelli di Aragonés

agli Europei, e magari Valverde al Tour. Sarebbe scacco matto al resto del mondo, ma qui il mondo non lascerà fare come è successo, per inesperienza e scarse gambe, al Giro, dove Contador ha vinto per i limiti altrui, più che per sua superiorità. Gli italiani al via sono 21. Riccò è arrivato quinto («La gamba è molto buona»), Pozzato ottavo, Cunego ventunesimo, comodamente in gruppo, saggiamente disposto a non spendere. Il caldo arriverà sul Massiccio Centrale, a Super-Besse, sesta tappa. Più che un appuntamento, una verifica. Le cronometro sono due,

gli arrivi in salita non impossibili. Può essere il Tour buono per Damiano. Ma la strada è lunga. Ora l'importante è restare in piedi. Cosa che a Mauricio Soler, ad esempio, non è riuscita. Giù a meno nove da Plumelec, fianco sinistro sanguinante e ginocchio scuro di catrame, un livido, per il colombiano la corsa potrebbe essere già finita. Giù anche Popovich, uno da tenere d'occhio. Oggi si arriva a Saint-Brieuc, tappa più facile, ma comunque insidiosa. Poi c'è il vento, e si arriva sul mare. L'ultimo italiano in giallo fu Alberto Elili. Tour 2000. Un secolo fa.

BREVI

SCHERMA

EUROPEI, MEDAGLIA D'ARGENTO NEL FIORETTO PER MARGHERITA GRANBASSI
Prima medaglia per l'Italia ai campionati europei di scherma a Kiev. A vincerla è stata Margherita Granbassi, che ieri ha ottenuto l'argento nel fioretto, specialità di cui è campionessa del mondo in carica. L'azzurra, dopo aver dominato in semifinale contro la tedesca Golubtyskiy, per poi arrendersi nella finalissima alla francese Wullemme, impostasi per 14 a 9. Eliminate Trillini, Vezzali e Salvatori.

CICLISMO

EUROPEI, BRONZO PER BASTIANELLI NELLA CORSA
Le prove in linea del campionato europeo a Verbania hanno suonato entrambe inni stranieri. Per le donne under 23, infatti, la vincitrice è la lituana Leleivyte, mentre la campionessa italiana Marta Bastianelli si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo. Campione europeo degli under 23, invece, il francese Gautier. Nulla di fatto invece per gli italiani. Gran finale domani con le prove degli juniores.

CALCIO

JUVENTUS, IN 2000 AL RITIRO
Quasi 2000 tifosi hanno accolto la Juventus nel primo giorno di raduno a Pinzolo, in Trentino Alto Adige. Grande entusiasmo in tribuna, dove campeggiava uno striscione contro l'eventuale arrivo dall'Inter di Stankovic: «Hai sputato sulla nostra fede, alla Juve non metterai mai piede. Indegno». Applauditissimo invece il nuovo acquisto Amari.

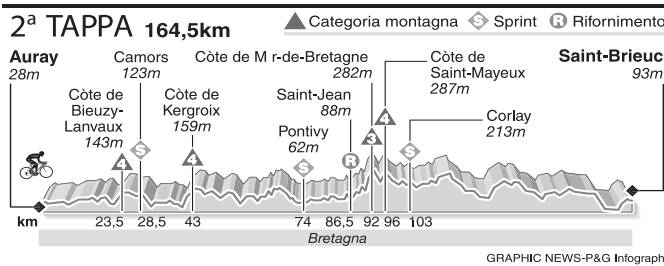
Ordine d'arrivo Brest-Plumelec

- Alejandro Valverde (Spa)**
..... Caisse d'Epargne, 4h00'36";
- Philippe Gilbert (Bel)**
..... Francaise des Jeux, st;
- Jerome Pineau (Fra)**
..... Bouygues Telecom, st;
- Kim Kirchen (Lux)**
..... Team Columbia, st;
- Riccardo Riccò (Ita)**
..... Saunier Duval, st;
- Cadel Evans (Aus)**
..... Silence-Lotto, st;
- Frank Schleck (Lux)**
..... Csc, st;
- Filippo Pozzato (Ita)**
..... Liquigas, st;
- Oscar Freire (Spa)**
..... Rabobank, st;
- Oscar Pereiro (Spa)**
..... Caisse d'Epargne, st.

Le reazioni dei protagonisti

Ha subito lanciato un segnale forte, ma Valverde, dopo aver indossato la maglia gialla, prova a schermirsi: «Non mi aspettavo di essere già così forte, e per questo ringrazio la squadra. Ora spero di poter durare. Il primo obiettivo in questo Tour, ora non mi rimane che raggiungere il secondo: arrivare primo a Parigi». Soddisfatto anche Piero Riccò, che grazie al quinto posto ha ottenuto la maglia bianca, che va al miglior giovane del Tour. Il ciclista modenese ha però un rammarico: «Mi dispiace che a 500 metri dal traguardo i velocisti mi abbiano chiuso: non mi hanno permesso di recuperare su un Valverde che filava come un treno verso la vittoria». E che ieri ha confermato di essere il favorito.

LA TAPPA DI OGGI



FORMULA 1 Prima pole in carriera per il finlandese. Terzo Raikkonen, solo quinta fila per Massa e Kubica Kovalainen vola, i big steccano. E tifano per la pioggia

di Ludovico Basalù

Battesimo. Quello della pole per Heikki Kovalainen, che marca la prima della sua breve carriera, nel giorno del flop di Massa e Kubica, finiti in quinta fila. Il finlandese ha costretto il collega McLaren-Mercedes, Lewis Hamilton, ad accontentarsi del secondo posto. Ma l'inglese ci ha messo del suo, con un errore che lo ha innervosito parecchio. Secondo uno stupefacente Mark Webber, con la Red Bull motorizzata Renault: terzo Kimi Raikkonen, con la prima delle Ferrari, visto che Massa è solo nono, grazie anche a un pasticcio combinato dal suo box

nello smontargli e rimontargli una gomma. E per giunta su una F2008 già sofferente per il tremendo urto subito nelle prove libere di venerdì. Il Gp d'Inghilterra diventa così difficile da pronosticare, dopo aver esaltato la scuola finlandese che vanta campioni come Mika Hakkinen e Keke Rosberg. Una cosa è certa: mentre Webber oggi partirà, per sua stessa ammissione, scarico di benzina e dunque costretto a un pit stop anticipato, Massa e Kubica - primo e secondo nella classifica mondiale provvisoria - dovranno rincorrere dalle retrovie. Sperando in uno di quegli acquazzoni che dalle parti di Silverstone so-

no frequenti. Sull'ex aeroporto della Raf, che dal 2010 cederà al posto nel calendario mondiale al circuito di Donington, fregandosene di storia, leggenda e tradizioni, il giudice sarà invece il piede dei piloti. E la configurazione aerodinamica delle monoposto, a quanto pare ai massimi livelli per la McLaren-Mercedes, dopo la batosta rimediata dalle frecce d'argento in Francia. «Un giro eccezionale - il primo commento di Kovalainen - specie perché compiuto davanti a buona parte della mia famiglia e a tanti amici. La gara? Dipenderà tutto dalla pioggia, attesa a catinelle, ma mi sembra di poter dire che su questa pista

siamo più a nostro agio rispetto alle Ferrari». La conferma arriva dalla controparte. «Potevo arrivare terzo, ma anche senza l'intoppo della ruota non potevamo battere le McLaren» ammette Massa. Alla fine il più soddisfatto è quello che partirà terzo, ovvero Icmann Raikkonen. Il finlandese ha limitato i danni, dopo un weekend nato male. Lui che a Silverstone è sempre andato bene negli ultimi quattro anni, con due secondi posti, un terzo e una vittoria. «In confronto a ieri non possiamo lamentarci - conferma -. Ma non siamo dove volevamo essere. Anche se chi mi parte davanti non rap-

presenta una minaccia a livello di titolo mondiale». Sornione Fernando Alonso, in terza fila con una Renault che sembra aver ritrovato nuova linfa, visto che Nelsinho Piquet è a ruota del due volte campione del mondo. Lo spagnolo è fiducioso: «Se piove può succedere di tutto, e allora ne vedrete delle belle». Magari anche una doppietta McLaren, come ha giurato Hamilton. Che ha confessato come Alonso gli manchi molto. «Con lui facevamo splendide battaglie» ricorda l'inglese. Non male, dopo un mondiale da separati in casa vissuto nel 2007. A tutto vantaggio della Ferrari, spy story a parte.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 5 luglio

NAZIONALE	1	20	27	63	44
BARI	69	15	51	30	89
CAGLIARI	43	59	15	8	5
FIRENZE	81	46	62	55	48
GENOVA	4	19	21	46	68
MILANO	9	72	56	33	46
NAPOLI	77	59	35	83	8
PALERMO	72	41	14	27	90
ROMA	70	63	43	2	57
TORINO	28	16	39	55	90
VENEZIA	39	73	17	48	16

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

9 69 70 72 77 81 39 1

Montepremi 3.445.039,03

Nessun 6 Jackpot	€	30.767.621,25	5 + stella	€	-
All'unico 5+1	€	689.007,81	4 + stella	€	28.330,00
Vincono con punti 5	€	30.397,41	3 + stella	€	1.555,00
Vincono con punti 4	€	283,30	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	15,55	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00